

📅 4 DICEMBRE 2021 ⌚ 8:39

Caso Pinot, Schmitt prova a difendersi: “Non l’ho picchiata, abbiamo sbattuto al termosifone”

Dopo le pesanti accuse della campionessa olimpica Margaux Pinot, l’ex compagno e allenatore Alain Schmitt ha raccontato la sua versione dei fatti difendendosi.

A cura di **Marco Beltrami**

80
CONDIVISIONI

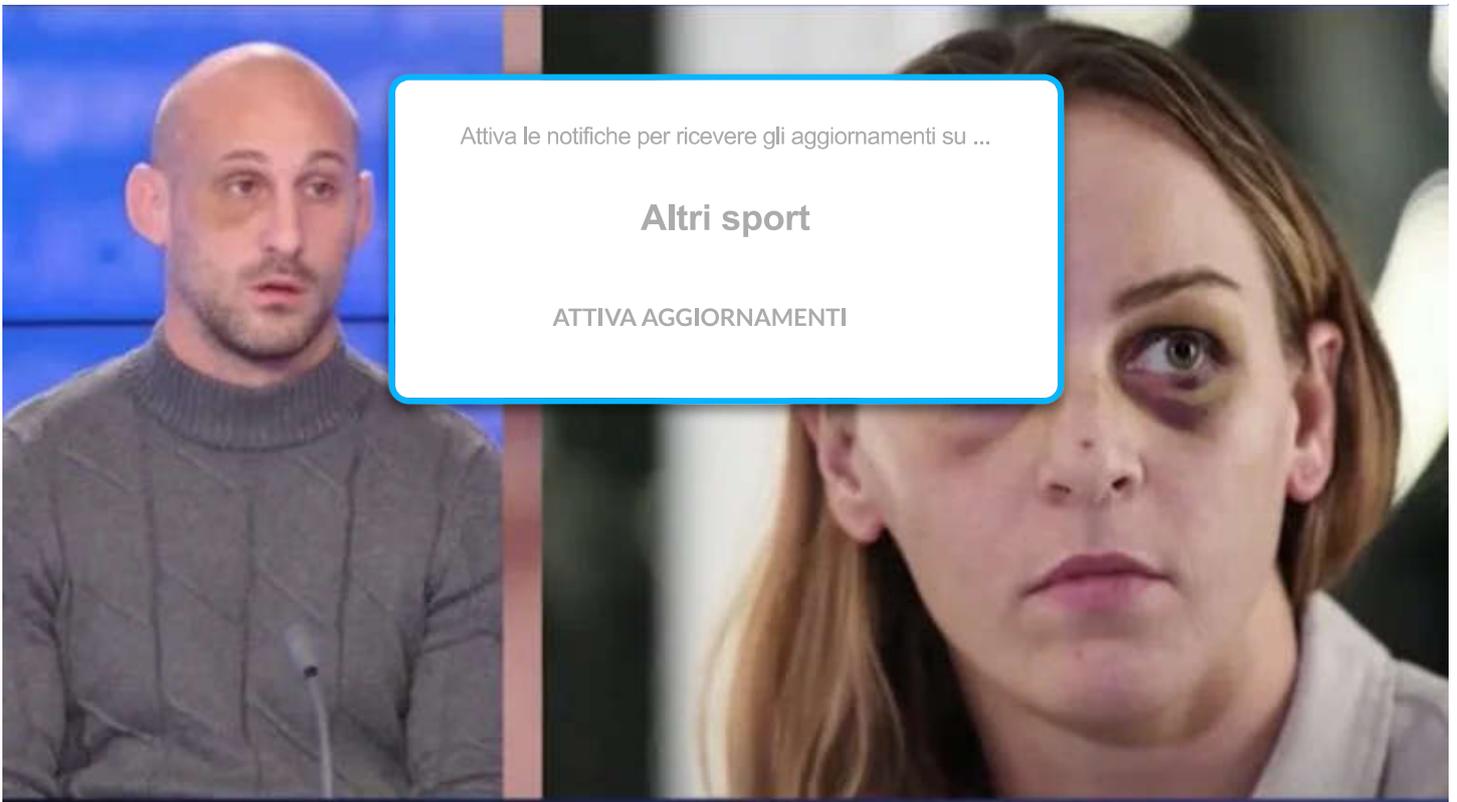
COMMENTA 

CONDIVIDI 

80
CONDIVISIONI

COMMENTA 

CONDIVIDI 



Se non fosse stata una judoka probabilmente a quest'ora **Margaux Pinot sarebbe morta**. È questo che la campionessa olimpica ha dichiarato nell'ultima conferenza stampa dopo le violenze subite **dall'ex compagno e allenatore Alain Schmitt**. Una brutta storia di violenza, che gli inquirenti stanno cercando di ricostruire dopo che l'uomo arrestato nella notte tra domenica e lunedì, è stato poi rilasciato.

80
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI



Cosa è successo nell'abitazione della 27enne? Il suo racconto è stato da brividi, così come i segni sul volto figli dei violenti pugni ricevuti che le sono costati anche una commozione cerebrale. E chissà come sarebbe andata a finire se la Pinot non si fosse liberata dalla presa di Schmitt per fuggire nell'abitazione di un vicino, da dove poi è riuscita a chiedere aiuto dopo quella discussione finita male.

Un racconto quello della campionessa, che però viene fortemente messo in discussione dall'ormai ex compagno che ha ribadito ancora una volta quella che è la sua verità dei fatti in esclusiva sul set di BFMTV. Schmitt che si preparava a diventare il nuovo allenatore della squadra femminile di judo israeliana ha negato di aver colpito la Pinot, [parlando di una violenta lite](#): "Ci

80
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI

non è riuscita a utilizzare le braccia, ma c'è qualcosa che non va. Secondo lei, io sono salito su di lei e l'ho picchiata? Lei ha risposto: "Non ho mai usato le braccia? Lei mi ha picchiato con un pugno e nemmeno un calcio".

Attiva le notifiche per ricevere gli aggiornamenti su ...

Altri sport

ATTIVA AGGIORNAMENTI

LEGGI ANCHE

Le Zebre Parma bloccate dal Covid: "Non sappiamo quando torneremo"

Quando gli è stato fatto notare che i segni sul volto della Pinot raccontano però un'altra storia, Schmitt ha spiegato: **"Abbiamo sbattuto dappertutto, abbiamo preso la porta, il termosifone, gli angoli delle porte, il pavimento. Io le correvo incontro e lei dice che l'ho sbattuta"**. Anche Alain Schmitt ha voluto mostrare quelli che a suo dire sono i segni della lotta: **"Un medico mi ha dato 4 giorni di prognosi. Ma dopo poco mi sono ritrovato in cella"**. E l'ex judoka e allenatore non ha nascosto la sua amarezza: **"Potete immaginare che la mia immagine sia in uno stato pietoso. Tutti hanno reagito. Tutti hanno reagito troppo in fretta"**.

BFMTV 
@BFMTV



"J'ai été lâché": Alain Schmitt dit avoir été "déçu" par des sportifs

Guarda su Twitter

80
CONDIVISIONI

COMMENTA

CONDIVIDI